



Carlo De Benedetti

Giulio Andreotti

I due big dell'industria al convegno andreottiano: «Siamo qui solo perché è riunita la sua corrente»

I seguaci del capo del governo «È il vero interlocutore dei grandi imprenditori» Ancora critiche per Forlani

De Benedetti e Pininfarina «sedotti» da Andreotti

Al convegno degli andreottiani a Milano, l'omaggio al presidente del Consiglio della grande industria. Sergio Pininfarina e Carlo De Benedetti lo hanno ammesso apertamente: «Siamo qui perché questa è la corrente di Andreotti».

Cariglia sulle riforme «Proposta comune dei laici per rendere alternativo il sistema democratico»

ROMA. Verifica o crisi che sia quella del prossimo generale, vogliamo sapere se la classe politica intende affrontare e risolvere i problemi della gente e non quelli dei partiti...

DAL NOSTRO INVIATO STEFANO DI MICHELE

MILANO. Sergio Pininfarina, presidente della Cisl, si avvicina al microfono sotto lo sguardo compiaciuto di Paolo Cirino Pomicino...

Pininfarina, Alberto Falck, Paolo Savona e Franco Marini. Riconoscimenti al capo del governo, ma anche qualche pressante invito a muoversi.

Insomma, i seguaci del presidente del Consiglio promettono di agitare la vita interna del partito, prima di tutto con quella che Baruffi ha definito «una svolta epocale nella Dc».

Redipuglia, Cossiga accoglie la prima salma di un soldato italiano restituita dall'Urss

«Legittima, doverosa, ormai superata». Così il ministro della Difesa, Virginio Rognoni, definisce Gladio. Ne ha parlato davanti a migliaia di militari e ad una folla di reduci, accogliendo a Redipuglia la prima salma di un soldato italiano ignoto restituita dall'Urss.



Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga durante la cerimonia a Redipuglia

una fossa comune. Ricevono applausi, i russi, dalla folla presente. E il capogruppo, il maresciallo d'aeronautica Alexander Petrovich Silantev, pronuncia ai microfoni anche un breve discorso (esordio: «Signore, signori, compagni!») che vale una stretta di mano di Cossiga.

lavoro analogo, ha steso un elenco di 14.000 luoghi diversi, precisando: «Molti di essi tuttavia sono già stati coperti da strade, villaggi, fabbriche». Difficilmente si demolirà qualcosa per recuperare le salme. Ma altre di sicuro torneranno, a raggiungere questa prima che, rinchiusa in una piccola e leggera cassetta, dopo l'accoglienza a Redipuglia è stata tumulata nella cripta del tempio di Carnaccio, vicino ad Udine.

ROMA. Reduce dall'omaggio alla salma di Vito Miceli, un militare fin troppo noto, Francesco Cossiga arriva a Redipuglia ad accogliere i resti di un soldato ignoto dell'Armir. I primi restituiti all'Italia dalla Russia dopo quasi 50 anni. Non apre bocca il presidente, non incontra nessuno, è un giorno di quiete dopo la tempesta.

«Sono dietro la Lega meridionale. Vogliono innescare tensione»

Bossi accusa i servizi e lo «Stato deviato» «Lavorano per infangare i lumbard»

ROMA. I servizi segreti lavorano per infangare la Lega lombarda. È la denuncia lanciata da Umberto Bossi, leader del movimento, a Legnano, davanti alla statua di Alberto di Giussano, simbolo storico del «lumbard». Bossi, che parlava a un migliaio di persone, ha preso spunto dalla notizia secondo cui la Lega meridionale intenderebbe candidare nelle proprie liste - dopo Licio Gelli e Vito Ciancimino - anche Renato Curcio.

italiana che gli ha dato l'illusione di poter andare il potere in modo democratico. Durante il comizio alcuni giovani hanno steso una striscione con la scritta «Lumbard giù le mani dall'Albergo», con riferimento alla realizzazione della statua di Alberto di Giussano. Prona la reazione dell'oratore: «Abbiamo il vento della storia in poppa. Possiamo essere tolleranti con i nostri nemici politici».

una «Unione federalista», che raccoglie dissidenti di diverse regioni, critici contro il razzismo e l'autoritarismo del gruppo di Bossi. Il quale, però, continua a proclamare i suoi alti destini, sia pure con collegamenti storici confusi e poco edificanti. «Temo una nostra nuova vittoria - queste le sue conclusioni ieri a Legnano - perché hanno paura che accada come nel dopoguerra con i fascisti, che erano più coraggiosi perché indossavano una divisa. Ma l'ho già affermato in altre occasioni, spazzeremo via questi partiti senza odio; ma seguendo il vento dell'Est».

Liberali Nuovo nome? Sì di Biondi e Patuelli

Occhetto Stasera a «Tribuna politica»

ROMA. Antonio Patuelli, della segreteria generale del Pli, parlando a Cesena, si è soffermato sulle ragioni che spingono il suo partito a ipotizzare di cambiare sigla al prossimo congresso.

U.S.L. N. 55 Via Bruno Buozzi - Eboli (Sa) C.F. 01096830656 - Tel. 0828/362111

GOVERNO OMBRA GRUPPI PARLAMENTARI COMUNISTI CAMERA E SENATO GRUPPO INTERPARLAMENTARE DONNE COORDINAMENTO PARLAMENTARI FGCI

AUDIZIONE I MINORI OLTRE L'EMERGENZA Martedì, 4 dicembre, ore 9,30 ROMA, HOTEL BOLOGNA Via di S. Chiara, 4

LOOK il meglio per il ciclismo e per lo sci

U.S.L. N. 55 Via Bruno Buozzi - Eboli (Sa) C.F. 01096830656 - Tel. 0828/362111

DA LETTORE A PROTAGONISTA DA LETTORE A PROPRIETARIO ENTRA nella Cooperativa soci de «l'Unità»